...al sâs...

di Francesco Fabbriani

C'è una nuova realtà, un nuovo nato, ... al Sâs ..., un nuovo compagno di viaggio, una presenza di famiglia. Il periodico è stato concepito con un atto d'amore per il nostro paese da parte di chi il paese ama al punto da voler lasciare un ricordo tangibile del suo volto e del suo spirito, un po' come se fosse un santino dei nostri padri, che riporta il ricordo del passato con loro. Non sarà una poesia nostalgica, ma uno strumento di conoscenza. Per usare una frase fatta "conoscere il passato per costruire il futuro". Il semestrale dà spazio a tutti coloro che hanno testimonianze da riferire, da quelle frutto di ricerche storiche, a quelle del recente passato legato al nostro costume di cui, coloro che hanno i capelli bianchi, hanno il vissuto diretto. A queste testimonianze si aggiungono rubriche di vario genere, da quelle ambientaliste a quelle umanistiche. La rivista è lo strumento di tutti gli amanti del Sasso e da tutti si aspetta un sostegno. Chi scrive ha una ambizione: affrontare sotto il profilo obiettivo e non emozionale, la storia di questo secolo del nostro paese, che si è caratterizzata per l'affermazione di estremismi e per le lotte che si sono sostenute per superarli, con tutte le lacerazioni sociali che inevitabilmente questi fatti comportano. Il fine è quello di rappacificare ognuno con la propria storia, indipendentemente da quella che essa sia stata. Ciò permetterebbe di superare divisioni. In questo non ho compagni di viaggio, non so se perché i tempi non sono ancora maturi o se sia un viaggio non ritenuto utile. Certo c'è il pericolo di lasciare ai nostri successori testimonianze generalizzate e qualunquiste: tutti delinquenti, tutti assassini, tutti ladri, mentre tutti sappiamo che questa non è la verità. Chissà che questa rivista non stimoli altri ad affrontare questa sfida.

"PROGETTO 10 RIGHE"

di Ib

Qualche riga per soffermarmi sulla strada percorsa quest'anno (il primo del nostro Gruppo) e aprire una finestra sul prossimo. Chi ci segue ha potuto constatare che tutte le attività da noi programmate per il 2000 sono state portate a termine. Credo che questa sia, già di per sé, un'affermazione importante e soddisfacente, ma, a queste, si sono poi aggiunte altre impegnative iniziative di collaborazione con Enti e Associazioni alle quali abbiamo prontamente aderito. Progetti didattici, collaborazioni con Gruppi di Studio, Comuni. Questo nostro aprirsi all'esterno geograficamente e culturalmente è presente nelle pagine della rivista con la rubrica "sconfinando". In fondo ad essa troverete i nostri progetti per il 2001; potrete notare che sono in maggior numero rispetto al precedente anno e per portarli a termine contiamo sulla collaborazione di tutti i cittadini, desiderosi, come noi, di vedere farsi largo nel nostro Comune una "cultura" che permetta di conoscere tradizioni, storia e ambiente. La funzione della rivista è stata messa ben in risalto dal nostro Direttore; aggiungo alcune considerazioni inerenti ai miglioramenti apportati: nuova veste grafica, inserimento di pagine a colori, nuove rubriche e collaborazioni. Nonostante questo notevole sforzo anche economico, la rivista non cambia prezzo e continua ad essere praticamente esente da pubblicità.